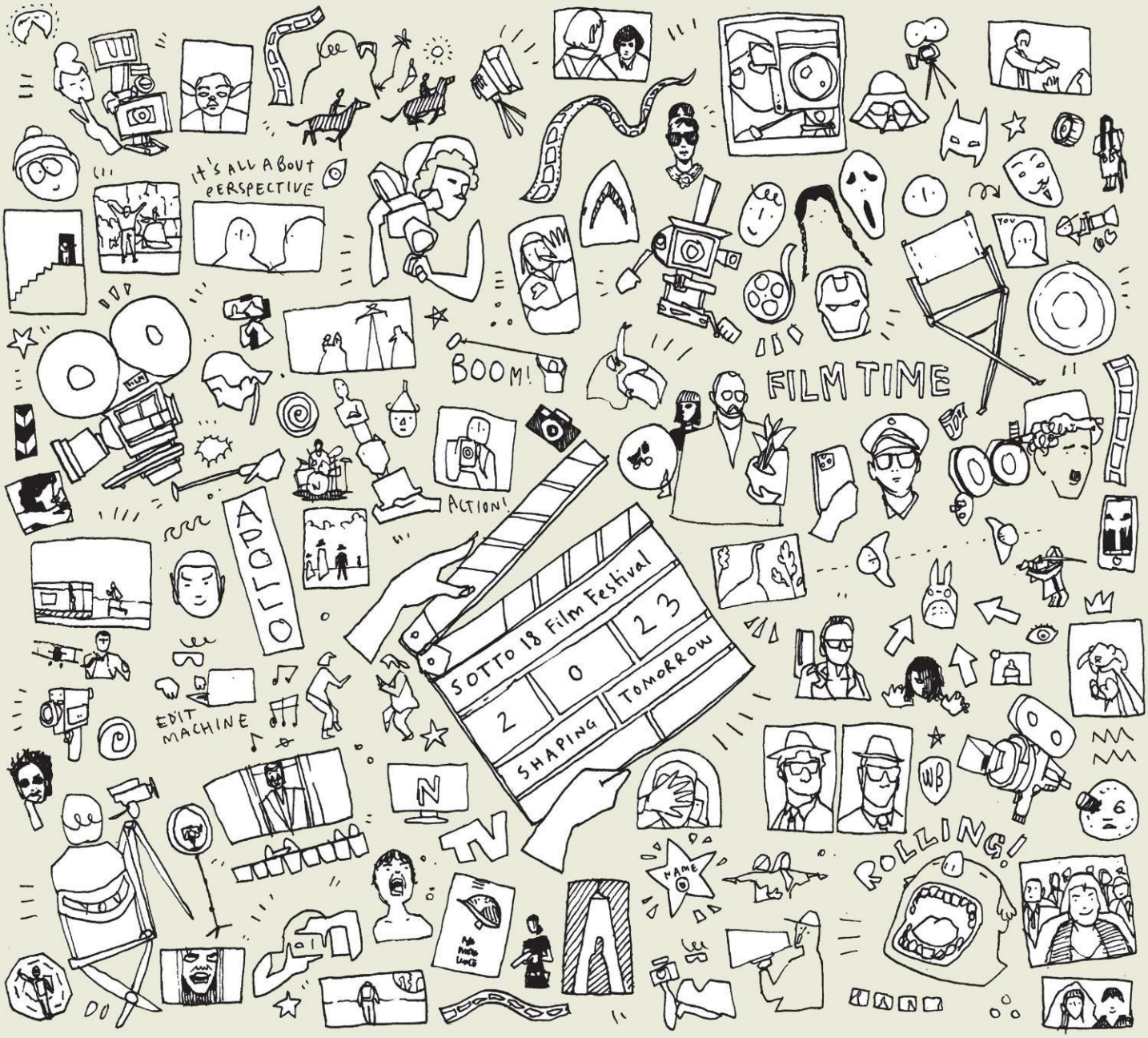
SHAPING TOMORROW



SOTTO 18 FILM FESTIVAL & CAMPUS

Città di Torino · AIACE TORINO · ITER Iniziative Torinesi per una Educazione Responsabile

XXIV edizione

Torino, 14 — 18 dicembre 2023

ingresso gratuito

SOTTO 18 FILM FESTIVAL & CAMPUS

XXIV edizione
Torino, 14 — 18 dicembre 2023
ingresso gratuito

PRESENTAZIONE STAMPA

Indice

Info & utilities 2

Giurie e premi 3

Il 24° Sottodiciotto Film Festival & Campus 5

Dichiarazione di Barbara Bruschi, presidente di AIACE Torino 5

Dichiarazione di Carlotta Salerno, assessora all'Istruzione e alle Politiche giovanili della Città di Torino 5

Dichiarazione di Cristina Colet ed Enrico Verra, direttori di Sottodiciotto Film Festival & Campus 5

Premio Generazione futura 6

Animazione 8

Wikicampus 13

VR: Presence. Esperienze immersive | Colorshapes 15

Esordi italiani | Premio "Gianni Volpi" 16

Eventi e proiezioni speciali 18

Masterclass residenziale | Scuole europee di animazione 20

Concorso internazionale That's Animato! 21

Concorso nazionale Campus in corto 25

Concorso nazionale Sotto18 OFF 27

INFO E UTILITIES

La **24ª edizione** di **Sottodiciotto Film Festival & Campus**, organizzata da **AIACE Torino** con la **Città di Torino** e con **ITER** – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, si svolgerà a **Torino dal 14 al 18 dicembre** 2023.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Sede principale delle proiezioni: **Multisala Cinema Massimo**, via Giuseppe Verdi 18

Altre sedi di eventi: **Ambrosio Cinecafè**, corso Vittorio Emanuele II 52; **Aula Magna della Cavallerizza Reale - Università degli Studi di Torino**, via Giuseppe Verdi 9; **Circolo dei lettori**, via Giambattista Bogino 9; **Mole Antonelliana - Museo Nazionale del Cinema**, via Montebello 20; **Little Nemo**, Via Federico Ozanam 7 (interno cortile); **Mou Vintage & Bar**, via San Massimo 13

INFO E INGRESSI

Sottodiciotto Film Festival & Campus c/o AIACE Torino, via dell'Arsenale 39, 10121 Torino; tel. 011 0267928; info@sottodiciottofilmfestival.it; **www.sottodiciottofilmfestival.it**

L'**accesso** a tutte le proiezioni e a tutti gli eventi del Festival è **gratuito**. Non sono, quindi, previsti accrediti stampa.

Gli spettatori possono ritirare il **biglietto gratuito** per l'ingresso in sala direttamente **al desk informativo** del Festival **presso il Cinema Massimo** il giorno prima o il giorno stesso della proiezione scelta. È anche possibile munirsi di **biglietto elettronico** gratuito sul sito www.sottodiciottofilmfestival.it **fino a 60 minuti prima di ogni singolo spettacolo**. Per poter accedere alla proiezione o all'evento i singoli biglietti devono essere presentati al personale di sala in formato digitale tramite il proprio smartphone oppure in formato cartaceo. Gli spettatori in possesso di biglietto elettronico devono recarsi al cinema almeno 15 minuti prima dell'inizio della proiezione; in caso contrario il biglietto sarà riassegnato.

Per accedere gratuitamente alla rassegna "VR: Presence. Esperienze immersive | Colorshapes" al Museo Nazionale del Cinema (ore 9:00 – 19:00) è necessario munirsi di una contromarca ritirabile al desk informativo del Festival presso il Cinema Massimo. La contromarca, indicante il giorno d'accesso, andrà esibita alla cassa del Museo Nazionale del Cinema, che rilascerà il biglietto d'ingresso.

Per i giornalisti, l'ingresso al Museo Nazionale del Cinema è gratuito dietro semplice esibizione della tessera rilasciata dall'Ordine e attestante l'avvenuto pagamento dell'iscrizione per l'anno in corso.

Gli appuntamenti **AfterHours di Sotto18** sono dal 14 al 16 dicembre al Mou Vintage & Bar, dalle ore 23 (ingresso gratuito).

I NUMERI DEL FESTIVAL

La 24ª edizione del Festival presenta un totale di **281 film**, tra lungometraggi e cortometraggi, di cui **128** nel cartellone **per tutto il pubblico**, **134** selezionati nel **Concorso delle Scuole** (realizzati dalle Scuole dell'Infanzia e Primarie, Secondarie di I e II grado) e **19** nel **programma riservato alle Scuole**.

I RAGAZZI DEL FESTIVAL

Come già in passato, il Festival coinvolge attivamente i ragazzi del territorio in vari ambiti della manifestazione. Anche in quest'edizione sono molte le iniziative che li vedono impegnati sul campo a "fare il Festival" in molteplici esperienze formative, ideative e produttive. Gli studenti dell'**IIS "Bodoni-Paravia"** e dell'**IPS "Albe Steiner"** sono impegnati nel daily streaming della manifestazione; l'**IIS "Giulio Natta"** e l'**IIS "Erasmo da Rotterdam"** di Nichelino collaborano alla comunicazione tramite la realizzazione di prodotti audio-video; gli allievi del **Primo Liceo artistico** hanno realizzato i sottotitoli del film *Rafiki*; l'**IIS "Paolo Boselli"**, l'**IIS "C.I. Giulio**" e l'**IIS "G. Giolitti"** forniscono il supporto all'accoglienza per il programma dedicato alle Scuole.

Numerosi **volontari** dell'**Università degli Studi di Torino** e del **Politecnico di Torino** collaborano con Sottodiciotto Film Festival & Campus per il supporto organizzativo e logistico sia all'interno del programma dedicato alle Scuole, sia per il Festival aperto a tutto il pubblico. Gli **studenti del Centro sperimentale di Cinematografia – Scuola d'animazione** di Torino forniscono uno specifico supporto didattico-artistico all'interno del programma per le Scuole.

Parte dello staff dell'edizione 2023 è composto da giovani contrattualizzati dopo aver svolto tirocini o attività come volontari per AIACE Torino, in linea con l'intento di proporre esperienze che possano essere, al contempo, formative e professionalizzanti.

Ufficio stampa: Giuliana Martinat, press@sottodiciottofilmfestival.it, mobile (+39) 347 4249054

Il Festival è sui canali **Facebook**, **Instagram** e **TikTok**; **#shapingtomorrow**

GIURIE E PREMI

PREMIO GENERAZIONE FUTURA

Giuria:

Ashkan Khatibi, attore e regista

Marta Ravani, direttrice di HanWay - The Collections presso la HanWay Films

Mario Sesti, critico cinematografico e regista

Premio:

Premio Generazione futura per il miglior lungometraggio internazionale sul tema dell'universo giovanile, consistente in una scultura realizzata dall'artista Massimo Sirelli

PREMIO "GIANNI VOLPI" | ESORDI ITALIANI

Giuria:

Alessandro Boschi, regista, autore e conduttore radio-televisivo

Claudio Corbucci, distributore cinematografico

Ilaria Feole, giornalista e critica cinematografica

Premio:

Premio "Gianni Volpi" per il miglior lungometraggio d'esordio italiano, anno 2023, consistente in una scultura realizzata dall'artista Massimo Sirelli

CONCORSO INTERNAZIONALE THAT'S ANIMATO!

Giuria:
Mario Addis, autore e regista
Erika De Nicola, storyboard artist e art director
Victoria Musci, autrice e regista

Giuria dei bambini:
Gli allievi della **classe V B della Scuola Elementare Michele Coppino** dell'I.C. "Ugo Foscolo" di Torino

Giuria degli young adults:
Studenti e studentesse delle **Scuole Secondarie di II grado** di Torino coordinati da Tool - Torino Open Lab in collaborazione con il Liceo "Domenico Berti" di Torino

Premi:
Premio That's Animato! per il miglior cortometraggio nella categoria **for All**, consistente in € 1000
Premio That's Animato! per il miglior cortometraggio nella categoria **for Kids**, consistente in € 1000
Premio della giuria dei bambini per il miglior cortometraggio nella categoria **for Kids**, consistente in una pergamena
Premio della giuria degli young adults, per il miglior cortometraggio in entrambe le categorie, **for All** e **for Kids**, consistente in una pergamena
Premio del pubblico That's Animato! per il miglior cortometraggio nella categoria **for All**, consistente in una pergamena

CONCORSO NAZIONALE CAMPUS IN CORTO

Giuria:
Andrea Parena, regista
Gaetano Renda, imprenditore cinematografico
Viola Sartoretto, attrice

Premi:
Primo premio, consistente in € 1000
Secondo premio, consistente in € 600
Terzo premio, consistente in € 300

CONCORSO NAZIONALE SOTTO18 OFF

Giuria:
Lucia Bianco, vicepresidente del Gruppo Abele
Irene Dorigotti, regista
Beatrice Surano, regista

Giuria del Premio DAMS:
Marta Camana, studentessa del Corso magistrale di laurea in CAM, Università degli studi di Torino
Elisabetta Pala, studentessa del Corso magistrale di laurea in CAM, Università degli Studi di Torino
Lorenzo Sartor, studente del Corso triennale di laurea in DAMS, Università degli Studi di Torino

Premi:
Primo premio, consistente in attrezzatura tecnica e nella Targa Città di Torino – Sottodiciotto Film Festival & Campus
Premio DAMS, consistente in una targa

IL 24° SOTTODICIOTTO FILM FESTIVAL & CAMPUS

Sottodiciotto è stato concepito per celebrare e promuovere il talento emergente e per esplorare le prospettive visionarie che ci guideranno nel futuro del cinema e dell'audiovisivo.
Il tema di quest'anno, "Shaping Tomorrow," incarna il nostro impegno nel cogliere l'essenza stessa del cinema come mezzo per influenzare il cambiamento, definire il nostro futuro e plasmare il mondo in cui viviamo. Il cinema è uno strumento straordinario per comunicare storie, ispirare discussioni e modellare le percezioni e le aspirazioni delle generazioni future.
"Shaping Tomorrow" rappresenta un appello all'azione. Incoraggia le persone a unirsi, condividere idee e lavorare collaborativamente per creare un domani più luminoso e prospero. Implica una prospettiva orientata al futuro aperta all'innovazione, al cambiamento e al progresso. Le scuole di cinema incarnano questa forza propulsiva e per questo saranno al centro di questa edizione del Festival e delle prossime, proprio a segnare un percorso che si intende intraprendere con le nuove generazioni. Una via internazionale per favorire lo scambio tra i giovani e per rendere Sottodiciotto e la città di Torino un crocevia di pensieri, tendenze e sguardi verso il futuro.

Barbara Bruschi
Presidente di AIACE Torino

La 24esima edizione di Sottodiciotto è un appuntamento imperdibile non solo per chiunque sia appassionato di cinema, ma soprattutto per le ragazze e i ragazzi. La kermesse, infatti, punta a rendere il mondo del cinema sempre più accessibile alle giovani generazioni, con l'obiettivo di aumentarne la conoscenza, stimolarne l'interesse, innescare scintille e, magari, accendere passioni. Come istituzioni, in questo quadro abbiamo il dovere di favorire la crescita di iniziative di questo genere e di sostenerle in diverse forme, dal contributo economico al supporto organizzativo nell'orientamento all'interno della macchina burocratica. Il nostro ruolo ci permette, quindi, di collaborare senza sostituirci, mettendo a disposizione tutti gli strumenti e risorse necessarie a realizzare il progetto. Un grande ringraziamento all'associazione AIACE che ogni anno costruisce Sottodiciotto con cura e professionalità rare.

Carlotta Salerno
Assessora all'Istruzione e alle Politiche giovanili della Città di Torino

---

Nel corso delle sue ventiquattro edizioni, Sottodiciotto si è affermato come spazio a disposizione dei più giovani dove confrontarsi, condividere, sperimentare e autorappresentarsi attraverso il linguaggio audiovisivo. Ed è con questo spirito che si è scelto il claim dell'edizione 2023: "Shaping Tomorrow". Un futuro da plasmare e modellare, nelle mani dei giovani creativi che saranno i registi di domani. Per questo l'edizione 2023 vede – tra le novità più significative – la realizzazione di una residenza d'artista per studenti delle scuole di cinema europee perché possano trovare a Torino e a Sottodiciotto la loro "casa" creativa: un'iniziativa che nasce con l'obiettivo di rendere il Festival un punto di riferimento e di incontro internazionale per le nuove generazioni di realizzatori.

Nell'arco di un triennio, ospiteremo in successione tre celebri scuole di animazione (quest'anno), altrettante scuole di cinema di finzione (nel 2024) e, per chiudere il primo ciclo, tre scuole di cinema documentario (nel 2025). Le tre scuole di cinema d'animazione coinvolte in quest'edizione sono la francese Gobelins, l'ungherese Moholy-Nagy e l'italiana CSC - Animazione. Nel corso della settimana gli studenti delle tre scuole presenzieranno al Festival, incontreranno il pubblico per mostrare i cortometraggi realizzati durante il loro percorso formativo e avranno l'occasione di mettersi in gioco "sul campo" creando un breve film d'animazione che sarà proiettato nei giorni conclusivi di Sottodiciotto.
Il focus sul cinema d'animazione, già al centro di Sotto18 Industry, sarà approfondito anche nella sezione Wikicampus, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, oltre che nella tradizionale sezione Animazione.
Coerentemente con la missione di scoprire nuovi talenti, anche quest'anno, oltre alle tradizionali sezioni competitive riservate ai giovanissimi (Concorso per le Scuole, That's Animato!, Campus in corto, Sottodiciotto OFF), verranno assegnati il Premio Generazione futura, riservato a lungometraggi scelti su base internazionale, e il Premio "Gianni Volpi", destinato al miglior lungometraggio d'esordio italiano nel 2023.
L'ultima sera del Festival proporremo un'antologia dei migliori corti prodotti negli ultimi due anni dagli studenti nell'ambito dei corsi di cinema dell'Università degli Studi di Torino e di Ingegneria del Cinema del Politecnico di Torino: una sorta di *ballon d'essai*, in vista di una futura sfida a colpi di cortometraggi tra i due atenei cittadini.

Cristina Colet ed **Enrico Verra**
Direttori di Sottodiciotto Film Festival & Campus

PREMIO GENERAZIONE FUTURA

Generazione futura è la sezione del Festival dedicata – in sintonia con la tradizione di AIACE, da sempre impegnata a promuovere visioni di qualità – alla selezione di lungometraggi di produzione nazionale e internazionale che riflettono sulle tematiche legate all'universo giovanile e, nello stesso tempo, vogliono essere lo specchio di nuove tendenze, di nuovi flussi di creatività e di nuovi linguaggi. Anche quest'anno infatti molte delle opere scelte sono state selezionate attraverso una ricerca attenta e rigorosa all'interno dei festival cinematografici più prestigiosi (da Cannes a Rotterdam, da Berlino e Tallinn alla Mostra del Cinema di Venezia) e sono firmate da giovani autori e autrici, spesso arrivati al *feature film* dopo diverse esperienze in campo documentaristico e televisivo. Pur avendo un denominatore comune legato ai temi che contraddistinguono il Festival, i **sette film** proposti seguono percorsi e sensibilità diversi e sono in gara per il **Premio Generazione futura**, assegnato al miglior lungometraggio della selezione da una giuria composta da tre esperti e professionisti del mondo del cinema: l'attore Ashkan Khatibi, il critico Mario Sesti e la direttrice di HanWay - The Collections Marta Ravani.
Il **film inaugurale del Festival** sarà ***Simple comme Sylvain (The Nature of Love)***, il nuovo lungometraggio di Monia Chokri, attrice e regista canadese che come interprete ha legato il suo nome al migliore cinema d'autore del suo Paese, lavorando più volte con Xavier Dolan e prima ancora con Denys Arcand. Passata ormai da diversi anni con grande successo alla regia – nel 2019 con il suo *La Femme de mon frère* vince a Cannes il premio Coup de cœur nella sezione Un Certain Regard – Monia Chokry nel suo nuovo lavoro torna ad esplorare le relazioni personali e sentimentali con curiosità, ironia, gusto del paradosso, dando vita a un film

scintillante e ricco di trovate, che porta sullo schermo una Madame Bovary di nuova generazione, decisamente meno tormentata. Una storia che, ancora una volta da una prospettiva tutta femminile, si interroga su uno dei più classici temi dell'amore: l'attrazione che non conosce regole e spesso unisce persone molto diverse tra loro. La forza e la bellezza della scoperta dell'amore sono anche al centro di ***Valoa valoa valoa (Light Light Light)***, della finlandese Inari Niemi, racconto di un'estate inaspettata e di un incontro indimenticabile, in un frangente storico che ha segnato la vita di tutti: la tragedia di Chernobyl. Le vacanze segnano un momento di grande cambiamento anche per la solitaria Xian, protagonista del cinese ***A Song Sung Blue***, firmato dall'esordiente Zihan Geng. Dovendo partire per un lungo viaggio di lavoro, la madre la affida alle cure paterne, ma padre e figlia quasi non si conoscono. Tra di loro inizialmente non è facile, anche se presto Xian scoprirà se stessa e un altro modo di vivere, esplorando con un misto di paura ed eccitazione quel territorio misterioso che dall'adolescenza conduce all'età adulta. L'olandese Matthias Luthardt in ***Luise*** propone un intricato triangolo amoroso: un thriller dei sentimenti, che rievoca perfettamente luoghi e atmosfere dell'Alsazia della Prima guerra mondiale. Nella Germania multietnica di oggi, è invece ambientata la storia di ***Elaha***, opera prima di Milena Aboyan, regista armena che affronta il tema dell'integrazione culturale da un punto di vista non comune, portando sullo schermo le peripezie di una ragazza curda che in procinto di sposarsi, e non essendo più vergine, cerca disperatamente un modo per ricostruire il proprio imene. Un altro esordio importante nel lungometraggio è quello del filmmaker turco Nehir Tuna. Con alle spalle un importante percorso di studi e di formazione compiuto in America, Tuna approda alla regia di finzione con un film di grande respiro, ***Yurt (Dormitory)***, un racconto di formazione in cui si sentono vibrare tensioni generazionali e integralismo religioso e nella distanza dal mondo degli adulti si svela la potenza di un'amicizia tra due ragazzi che per sopravvivere diventano l'uno la famiglia dell'altro. Così è anche per la piccola Clèo e la sua tata Gloria, protagoniste di ***Àma Gloria***, opera seconda della francese Marie Amachoukeli, un film che commuove nel racconto di un rapporto esclusivo tra una bambina trascurata e la donna che l'ha cresciuta fin dalla nascita: insieme passeranno un'ultima e memorabile estate.

Caterina Taricano, curatrice della selezione

La premiazione del lungometraggio vincitore si svolgerà domenica 17 dicembre, al Cinema Massimo 2, dopo la proiezione delle ore 20:00.

A Song Sung Blue (Xiao bai chuan) di Zihan Geng (Cina 2023, 92', v.o. sott. IT)

La quindicenne Xian viene affidata alle cure del padre separato, un fotografo in difficoltà con cui non ha un reale rapporto, mentre sua madre è costretta a viaggiare in Africa per questioni di lavoro. Nel corso di un'estate irrequieta, Xian fa amicizia con la diciottenne Mingmei, figlia dell'assistente (e fidanzata) del padre, e presto si ritrova affascinata dalla giovane.

Giovedì 14 dicembre, ore 16:00, Cinema Massimo 2

Simple comme Sylvain (The Nature of Love) di Monia Chokri (Canada/Francia 2023, 111', v.o. sott. IT)

Sophie è una professoressa di filosofia a Montréal e vive con Xavier da dieci anni. La loro è un'unione fondata su una solida affinità intellettuale e su quella naturale confidenza che si costruisce negli anni. Quando però Sophie si accorge di avere una certa nostalgia di quella passione che travolge gli innamorati, incontra Sylvain, un falegname che deve ristrutturare la loro casa di campagna. Tra i due nasce una irresistibile attrazione nonostante siano persone completamente diverse.

Giovedì 14 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 2

Yurt (Dormitory) di Nehir Tuna (Turchia/Germania/Francia 2023, 118', v.o. sott. IT)
Turchia, 1997: le tensioni tra religiosi e laici stanno aumentando. Il quattordicenne Ahmet viene mandato da suo padre, recentemente convertito, in un dormitorio islamico, uno "Yurt", per imparare i valori musulmani. Ahmet si impegna molto, ma ha difficoltà a integrarsi con i ragazzi turbolenti dello Yurt e si sente isolato nella scuola laica che frequenta di giorno. La sua unica consolazione è il nuovo amico Hakan, un ragazzino smaliziato che sa come muoversi nel sistema dello Yurt.
Introduce il regista **Nehir Tuna**
Giovedì 14 dicembre, ore 22:00, Cinema Massimo 2

Àma Gloria di Marie Amachoukeli (Francia 2023, 84', v.o. sott. IT)
Cléo ha sei anni ed è follemente innamorata di Gloria, la tata che l'ha cresciuta fin dalla nascita. Quando Gloria deve improvvisamente tornare a Capo Verde per prendersi cura dei propri figli, Cléo le chiede di mantenere una promessa: rivederla il prima possibile. Gloria la invita allora a partire con lei per trascorrere insieme un'ultima estate.
Venerdì 15 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 3

Elaha di Milena Aboyan (Germania 2023, 110', v.o. sott. IT)
Elaha, 22 anni, crede di dover ripristinare la sua presunta innocenza prima di sposarsi. Un chirurgo plastico potrebbe intervenire, ma lei non può permettersi un'operazione del genere. Molto legata alla sua famiglia e alle sue tradizioni, non vuole in alcun modo deludere le aspettative che tutti hanno riposto in lei. Mentre cerca un'alternativa, si imbatte in un prodotto speciale: una capsula con sangue artificiale. Sarà la soluzione giusta?
Introduce l'attrice **Bayan Layla**
Venerdì 15 dicembre, ore 22:00, Cinema Massimo 2

Luise di Matthias Luthardt (Germania/Francia 2023, 95', v.o. sott. IT)
Alsazia, fine estate del 1918. Luise, una giovane contadina, vive sola in una fattoria isolata vicino al confine. Un giorno una ragazza francese, Hélène, si presenta a casa sua in cerca di rifugio, inseguita da un soldato tedesco di nome Hermann che risulta ferito e bisognoso di cure. Luise decide di accogliere entrambi dando il via a una convivenza forzata.
Introduce il regista **Matthias Luthardt**
Sabato 16 dicembre, ore 22:00, Cinema Massimo 2

Valoa valoa valoa (Light Light Light) di Inari Niemi (Finlandia 2023, 91', v.o. sott. IT)
Primavera 1986. L'esplosione di Chernobyl sconvolge la vita quotidiana di un piccolo villaggio nella Finlandia occidentale. Quell'estate, Mimi, una ragazza appena trasferitasi nel villaggio, entra nella vita della quindicenne Mariia, sconvolgendola. Vent'anni dopo Mariia torna a casa per prendersi cura della madre malata e i ricordi iniziano a riaffiorare.
Introduce la regista **Inari Niemi**
Domenica 17 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 2

ANIMAZIONE

È dall'inizio del nuovo millennio – ebbene sì, Sottodiciotto ha quasi un quarto di secolo – che il Festival ha tre elementi che lo contraddistinguono: un'attenzione sistematica ai prodotti realizzati da giovani autori e autrici, uno sguardo rivolto al cinema d'animazione in tutte le sue forme e un profondo interesse per i rapporti tra cinema e scuola, creatività e formazione. Quest'anno i tre aspetti si fondono nello spazio dedicato all'animazione, destinato – con la nuova iniziativa della masterclass residenziale delle Scuole europee e la seconda edizione del Concorso That's Animato! – ad allargarsi ben oltre la consueta sezione dedicata, che

peraltro non manca di anteprime, sorprese e proposte insolite. Tra queste, la **maratona Zerocalcare**, in cui, per la prima volta in assoluto, verrà proposta la **proiezione cinematografica** integrale delle due serie animate di cui il fumettista è autore e voce narrante, "**Strappare lungo i bordi**" e "**Questo mondo non mi renderà cattivo**": in cinque ore di visione collettiva, due storie straordinariamente intense, un coinvolgente catalogo di nevrosi e, al tempo stesso, una potente riflessione sociale senza ammorbidimenti o censure.
Un'altra novità sarà la serata a cura di **Enrico Grosso** dedicata al variegato e irriverente mondo delle **animazioni su YouTube**, un universo in espansione che avremo modo di osservare attraverso una selezione dei film amatoriali e indipendenti più interessanti e divertenti.
I due lungometraggi proposti saranno un omaggio ai due Paesi ospiti della masterclass residenziale. ***Four Souls of Coyote*** di Áron Gauder, film premiatissimo (al momento 58 riconoscimenti in tutto il mondo, tra cui il Premio della giuria del Festival di Annecy 2023) e candidato dall'Ungheria agli Oscar 2024, è un inno alla saggezza antica dei nativi americani e al loro arcaico e avventuroso mito della creazione in cui l'essere umano non è né il risultato supremo né il re del mondo, ma solo una tra le molte creature che popolano il nostro pianeta. In arrivo dall'altro Paese ospite, la Francia, dedicato a tutti gli amanti della letteratura per ragazzi, il delicato, scoppiettante e pluripremiato (Crystal 2022 ad Annecy e Lumières Awards 2023) ***Le avventure del piccolo Nicolas*** *(**Le Petit Nicolas** – **Qu'est-ce qu'on attend pour être heureux?**)*, di Amandine Fredon e Benjamin Massoubre, è incentrato sulla creazione dell'amatissimo personaggio a opera di René Goscinny (a cui dobbiamo Asterix e Lucky Luke) e Jean-Jacques Sempé.
Non mancano, come ogni anno, gli appuntamenti dedicati ai più giovani, costante pubblico di riferimento di Sottodiciotto. In proiezione esclusiva per il Festival, il lungometraggio ***ARF***, di Anna Russo e Simona Cornacchia, ci trasporta nel bel mezzo della Seconda guerra mondiale dove un Mowgli del XX secolo, salvato e allevato da una cagnolina, trova il coraggio per sfidare nientedimeno che il Führer in persona.
Tre le **anteprime** per i più piccini in collaborazione con **RAI Kids**. **OGM Travel Agency** è una nuova serie che si proietta in un immaginario e lontano futuro per toccare un tema chiave, la crisi ambientale, attraverso una narrazione divertente e personaggi buffi e stravaganti. Un'altra serie ancora inedita segna il ritorno di **Grisù**, il draghetto sputafuoco che sogna di fare il pompiere e che, dopo essere stato uno dei protagonisti dell'immaginario infantile degli anni '70 e '80 negli indimenticabili cartoons dei fratelli Pagot, si prepara, in versione moderna, a divertire una nuova generazione. Ad accogliere i piccoli spettatori, oltre a Grisù in carne e ossa, ci saranno veri pompieri e un autentico camion rosso fuoco. Il tris di anteprime d'animazione targate RAI Kids si conclude con **Spooky Wolf**, una divertente e coloratissima serie per bambini in cui Gumball incontra CSI – Scena del crimine e Cappuccetto Rosso, insieme ai tre Porcellini, aiuta un lupo detective ben poco sinistro a risolvere stravaganti casi polizieschi.

Andrea Pagliardi, curatore della sezione

Four Souls of Coyote *(Kojot négy lelke)* di Áron Gauder (Ungheria 2022, 103', v.o. sott. IT)
Un gruppo di giovani nativi americani si riunisce in cima a una montagna per protestare contro la compagnia petrolifera che minaccia le loro terre e la loro cultura. Seduti di notte attorno al fuoco ascoltano il racconto dell'antico mito della creazione: le sfide che l'umanità deve affrontare sono universali e ciascuno deve trovare il proprio posto nel grande cerchio della creazione.
Giovedì 14 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 3

YOUTUBE CARTOONS

YouTube ha rappresentato una rivoluzione nell'ambito della produzione audiovisiva. Infatti, per la prima volta, ha dato la possibilità a chiunque di pubblicare video e di condividerli con milioni di utenti. Se guardiamo all'animazione, poi, la rivoluzione è stata doppia: la crescita di questa piattaforma è andata di pari passo con lo sviluppo di tecnologie che hanno permesso alle persone di creare le proprie animazioni in autonomia, senza la necessità di grandi risorse e investimenti. Ciò ha portato a un'esplosione di piccole produzioni indipendenti che esplorano, al di fuori di ogni logica commerciale, strade assolutamente inedite. Il curatore del programma, Enrico Grosso, offre al pubblico del Festival una panoramica variegata e ricca di opere irriverenti e divertenti, tra parodie, colpi di genio, capolavori nascosti, provocazioni e fiere dell'assurdo.

Yoagn Hervfo, ***Weird Simpson VHS*** (2015, 1'23'')

La sigla di apertura dei Simpson in una versione distorta e conturbante. Uno stile di animazione che rifiuta volutamente ogni addolcimento estetico.

Holopee, ***Homer Loses It*** (2020, 3')

L'animazione 3D può raggiungere esiti stilistici molto diversi rispetto a quelli a cui la Disney e la Pixar ci hanno abituati. In questo corto dalle atmosfere macabre e quasi espressioniste, Homer deve affrontare la più grande delle tragedie.

Sndk, ***La dura realtà delle storie di anatre*** (2017, 2')

Come sarebbero i paperi Disney se vivessero oltre la ex Cortina di ferro? La parodia della sigla di *DuckTales* diventa pretesto per una feroce satira sulla società russa contemporanea.

Tvigle/RedMedusa: ***Animated Versus***: ***Pacman vs Mario*** (2010, 1'); ***Tetris vs Contra*** (2010, 2'); ***X-files vs Avatar*** (2012, 2')

Tre piccoli cortometraggi russi che mostrano come non servano grandi mezzi per fare della grande animazione, soprattutto quando non mancano la fantasia e la voglia di divertire.

Mashed: ***Luigi's Nightmare*** (2017, 3')

Il canale Mashed, a cui collaborano diversi artisti, è un punto di riferimento per l'animazione su YouTube. Le loro irriverenti parodie violano ogni possibile regola del mondo dei cartoni animati. *Luigi's Nightmare* esprime chiaramente la loro visione artistica: imprescindibile se si vuole capire che cos'è la parodia sul web. Doppiaggio italiano di Ludo Thorn.

Mashed/Someone's Ex: ***Cartoon Nightmares: Pocket Monster*** (2020, 11')

Someone's Ex è un autore poco conosciuto ma raffinatissimo. In questa collaborazione per il canale Mashed propone un poetico affresco dell'industria dell'animazione che ha ormai perso la sua anima per diventare una spietata impresa commerciale alla ricerca del profitto.

Cartoondavid: ***The Darkest Knight: Batman*** (2013, 1')

E se Batman fosse un transessuale che percorre la città alla ricerca di vittime da sodomizzare? Doppiaggio italiano di Ludo Thorn.

MeatCanyon: ***Wabbit Season*** (2020, 2'), ***Breakfast on A Wednesday*** (2020, 2'30'')

MeatCanyon è uno degli animatori più originali e interessanti degli ultimi anni. I suoi lavori rileggono in chiave perversa e orrorifica i personaggi più iconici della cultura pop, mettendo in scena i tabù e le paure recondite delle nostre esistenze. Le sue oscene perversioni sono un ritratto grottesco e affascinante della decadenza del mondo occidentale. *Wabbit Season*, che ha come protagonista Bugs Bunny, è stato originariamente rimosso dal canale su richiesta della stessa Warner Bros, alimentando un'accesa polemica sul web.

TomSka: ***asdfmovie*** (2008, 2')

Youtuber delle origini, TomSka è l'autore dei celebri "asdfmovie", uno dei primi fenomeni virali sul web. Con i suoi video nonsense e il suo inconfondibile humor inglese, ha definito un immaginario collettivo e un nuovo modo di fare animazione. Continua ancora oggi a sorprenderci con le sue storie assurde e surreali.

Cyriak: ***Baa!*** (2011, 1'20'')
La realtà non è mai quella che sembra. Cyriak è uno degli autori più geniali presenti sul web. Le sue distorsioni surreali e inquietanti hanno segnato l'epoca degli inizi, quando YouTube era ancora un mondo di sperimentazioni e di follia. *Baa!*, con i suoi 125 milioni di visualizzazioni, occupa un posto speciale nella storia di Internet.

PES: ***Western Spaghetti*** (2008, 2')
PES è uno youtuber della prima generazione, inventore di un personalissimo modo di fare stop motion che ha fatto scuola. Ha ricevuto decine di riconoscimenti internazionali, tra cui una nomination all'Oscar per *Fresh Guacamole* nel 2013. Ora produce spot pubblicitari per aziende come Honda, Orange Telecom, Samsung, Bacardi, Corona.

Vewn: ***Cat City*** (2017, 3')
Victoria Vincent ha recentemente prodotto per Netflix un episodio della miniserie "We are the People". Ma è un'autrice che nasce sul web e i suoi lavori si impongono per lo stile assolutamente personale. I disegni spigolosi, dal tratto tremolante e all'apparenza infantile, contengono una carica emotiva che li avvicina all'arte espressionista. Dietro alla loro superficie colorata si celano, in realtà, storie di una profonda sofferenza esistenziale o assurdi mondi distopici che criticano con crudezza il nostro presente.

Shingo Tamaga: ***Puparia*** (2020, 3')
La crudezza spaesante dello sguardo: un surreale cortometraggio di impressionante forza visiva che indaga il tema del guardare e dell'essere guardati. Ci sono voluti tre anni di lavoro per produrre questo video in cui ogni fotogramma risulta indimenticabile.

Felix Colgrave: ***The Elephant's Garden*** (2013, 5')
Felix Colgrave, con i suoi video da 80 milioni di visualizzazioni, è stato un punto di svolta: ha mostrato per la prima volta al mondo degli internauti quali livelli potesse raggiungere l'animazione auto-prodotta.

Steve Cutts: ***In the Fall*** (2011, 1'40'')
Steve Cutts è uno degli animatori più noti anche fuori dal mondo di internet per i suoi lavori che trattano temi come la critica alla società consumistica e la denuncia del degrado ambientale ad opera dell'uomo. *In the Fall* è il suo primo corto, che già contiene in nuce tutta la sua poetica.

David Firth: ***Cream*** (2017, 12')
Dall'autore del celebre *Salad Finger*, un altro particolarissimo cortometraggio in cui l'orrore della visione dà forma ad una satira sul mondo spietata e crudele.

Ian Miller: ***Cheap Joke*** (2011, 1')
Distorsioni delle immagini che rasentano la follia e tossicodipendenza allucinata alla William Burroughs.

JaimeR: ***A Prank Time*** (2016, 4')
Jaime Rodriguez, in arte JaimeR, sa deformare la materia come nessun altro. I suoi mondi seguono leggi di una fisica impossibile in cui ogni corpo trasmuta in un costante fluire di forme cangianti, in un delirio di trasformazioni sempre più sorprendenti. *A Prank Time*, la sua prima opera matura, è un urlo di dolore che si fa carne.

Nick Cross: ***The Clockwork Elves*** (2020, 3'30'')
Originale e lisergica rilettura del mito biblico del frutto proibito, fonte della conoscenza e del peccato. Qualità dell'animazione eccezionale.

Con il curatore del programma **Enrico Grosso**
Venerdì 15 dicembre, ore 22:00, Cinema Massimo 3

Grisù di Andrè Bergs (Francia, 2023, 52 x 12')
Grisù non ha mai avuto dubbi su cosa essere da grande: vuole fare il pompiere! Da sempre ammira questi uomini e donne coraggiosi che affrontano i pericoli per salvare gli altri e li vede come veri eroi. Suo padre Fumè, però, non capisce la vocazione del figlio: Grisù è un drago... C'è qualcosa di più naturale che sputare fuoco? In ogni episodio Grisù si reca alla caserma dei pompieri per chiedere di essere arruolato nella squadra dei vigili del fuoco ma la risposta è sempre la stessa: tutte le posizioni sono occupate… Tuttavia, Grisù può sempre contare sul sostegno della sua amica Stella e di suo padre David, il quale, capo dei

pompieri e sindaco della città, gli affida una nuova missione. Perché di una cosa sono tutti sicuri in città: Grisù è un drago capace di fare grandi cose! Anteprima assoluta di quattro episodi della nuova serie, basata sull'originale "Grisù il draghetto" creata da Nino e Toni Pagot. A seguire una **merenda con sorpresa** per tutte e tutti.

In collaborazione con Rai Kids

Incontrano il pubblico i produttori della serie

Sabato 16 dicembre, ore 16:00, Cinema Massimo 1

ARF di Simona Cornacchia e Anna Russo (Italia 2023, 72')

Arf è un bambino, ma non può parlare. Arf abbaia. Nato in un Paese oppresso dalla guerra e dalla dittatura, è stato salvato dalla cagnolina Bianca, ma dopo un rastrellamento viene portato in un campo di prigionia insieme a molti altri bambini. La storia di un bambino abbandonato, del cane che lo ha allevato e di un terribile dittatore che, quando perde i baffi, non fa più paura a nessuno.

Intervengono le registe **Simona Cornacchia** e **Anna Russo**

Sabato 16 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 1

MARATONA ZEROCALCARE

Cinque ore di Zerocalcare, un'intensa maratona nell'universo animato del celebre fumettista: **per la prima volta** in assoluto **la proiezione cinematografica integrale** delle due serie "**Strappare lungo i bordi**" e "**Questo mondo non mi renderà cattivo**". Grazie al loro successo, Netflix ha portato il grande pubblico nell'universo di Zerocalcare, permettendo a molti di scoprire, ad esempio, che la coscienza del protagonista è un socratico Armadillo che lo accompagna ovunque. Unire la visione di tutti gli episodi in un unico programma è come invitare gli spettatori a una passeggiata tra vecchi amici, offrendo un luogo di condivisione anche per tutti quelli che, come dice proprio l'Armadillo, sono "cintura nera di come si schiva la vita".

Strappare lungo i bordi di Zerocalcare (Italia 2021, 6 x circa 17')

In un racconto costellato di flashback e aneddoti che spaziano dalla sua infanzia ai giorni nostri, Zerocalcare percorre un viaggio in treno con Sarah e Secco, gli amici di sempre, verso qualcosa di molto difficile da fare. Tutto, dai ricordi sugli anni della scuola alle lamentazioni esistenziali nei confronti della propria incompiutezza, è narrato con la voce di Zerocalcare, che doppia tutti i personaggi, tranne l'Armadillo, che ha la voce di Valerio Mastandrea. È con questo stratagemma che ogni capitolo della storia sembra costruire un tassello di un mondo fatto di pochissime certezze e di amicizie incrollabili. E quando nel finale tutti i pezzi saranno al loro posto, il mosaico che avranno costruito sarà una sorpresa per lo spettatore, ma anche per il protagonista.

Questo mondo non mi renderà cattivo di Zerocalcare (Italia 2023, 6 x circa 30')

Un vecchio amico torna nel quartiere dopo diversi anni di assenza e fatica a riconoscere il mondo in cui è cresciuto. Zerocalcare vorrebbe fare qualcosa per lui ma si rende conto di non essere in grado di aiutarlo a sentirsi di nuovo a casa e a fare la scelta giusta per trovare il suo posto nel mondo.

Interviene **Giorgio Scorza**, produttore e regista tecnico delle serie

Sabato 16 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 3

OGM Travels di Alessandro Belli (Italia 2023, 26 x 11')

Anteprima assoluta di tre episodi della nuova serie prodotta da RAI Kids. Terra, anno 2070. Inquinamento, surriscaldamento globale, disboscamento ed esperimenti nucleari hanno reso inospitale il nostro pianeta. Ma se è vero che la Terra non è più adatta a essere abitata, chi ha detto che non sia il posto ideale per una vacanza esotica per alieni in cerca di avventure? E così, le bizzarre creature Elvis, Olivia e Johnson si occupano di accompagnare increduli turisti verso inimmaginabili esperienze dalle disastrose conseguenze.

In collaborazione con Rai Kids

Intervengono il regista **Alessandro Belli** e i produttori della serie

Domenica 17 dicembre, ore 16:00, Cinema Massimo 3

Spooky Wolf di Davide Rosio e Giorgio Scorza (Italia 2023, 26 x 11')

Benvenuti a Fantaville, la città dove i sogni e le fiabe diventano realtà e tutto è divertente e bizzarro. Ma attenzione: che abbiano due o sei occhi, tutti i suoi cittadini sanno quanto sia importante mantenere la pace e rispettarsi a vicenda. E quando c'è un problema, quando qualcuno sembra diventare cattivo anche solo per un giorno? Allora ci pensa Spooky Wolf. Insieme ai suoi fedeli amici – i nuovissimi Tre Porcellini e Ciliegia, una Cappuccetto Rosso reinventata – il lupo detective si ingegna a risolvere gli assurdi casi criminali di Fantaville e ad affrontare con un sorriso i colpevoli più strani e folli. Tre episodi della serie in anteprima per il pubblico del Festival.

Interviene il regista e produttore **Giorgio Scorza**

Lunedì 18 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 3

Le Petit Nicolas – Qu'est-ce qu'on attend pour être heureux? di Amandine Fredon e Benjamin Massoubre (Francia 2022, 82', v.o. sott. IT)

Da qualche parte a Parigi, Jean-Jacques Sempé e René Goscinny si chinano su un grande foglio di carta bianca e danno vita al piccolo Nicolas. Tra giochi e litigi nel cortile della scuola, scherzi e amicizie al campo estivo, il ragazzino vive un'infanzia allegra e ricca di avventure. Nel frattempo, Nicolas si fa strada nel laboratorio dei suoi creatori che gli parlano della loro amicizia, della loro carriera e di un'infanzia piena di speranze e sogni.

Lunedì 18 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 3

WIKICAMPUS

Il Festival ospita anche quest'anno la sezione Wikicampus, ideata da Giulia Carluccio nel 2017 e giunta alla sua sesta edizione. Wikicampus intende avvicinare il mondo dell'Università alla realtà del Festival costruendo occasioni di incontro indirizzate principalmente agli studenti, ma aperte anche al pubblico generico. L'animazione è il tema attorno al quale ruoteranno i quattro incontri di questa edizione del Festival. La tematica verrà indagata seguendo una duplice traiettoria: da un lato si osserverà la storia dell'animazione, con specifico riferimento all'ambito italiano, dall'altro lato, invece, si darà ampio spazio al mondo delle professioni.

Il percorso di Wikicampus ha inizio con un focus sul campo produttivo e distributivo e si propone di gettare luce sulle possibilità che il mercato offre agli artisti del campo dell'animazione. L'incontro vedrà coinvolte diverse voci provenienti da ambiti molto distanti: dalla pubblicità alla televisione, dalla moda al cinema. La parola passa poi agli artisti, con il secondo incontro che vede protagonisti autori e animatori provenienti da realtà e percorsi differenti. Wikicampus prosegue poi con un affondo su una questione di stringente attualità che pone al centro dell'interesse l'incontro tra intelligenza artificiale e arte. La tematica verrà affrontata a partire dal caso di *Sunyata*, graphic novel firmata da Francesco D'Isa interamente realizzata con l'intelligenza artificiale. Un'opera che darà modo di ragionare sull'utilizzo dell'AI in ambito artistico, sulle possibilità, le criticità e le problematiche legate al diritto d'autore che questo strumento evoca. La doppia anima di Wikicampus, nato con il preciso intento di costruire momenti di scambio tra il mondo dell'Università e quello del Festival, viene restituita, in particolare, con il quarto ed ultimo incontro. Docenti ed esperti che hanno approfondito la tematica dell'animazione, con specifico riferimento alla produzione italiana, e che hanno aggiunto ulteriori tasselli alle ricerche fino ad ora condotte in ambito accademico si confronteranno e dialogheranno con il pubblico.

Wikicampus offrirà dunque un'occasione per ragionare sul mondo dell'animazione adottando, come sempre, uno sguardo a trecentosessanta gradi. Lo spazio di questa sezione del Festival si propone infine di creare momenti di riflessione attraverso dialoghi costruttivi e confronti tra realtà, professioni, ambiti disciplinari e generazioni differenti.

Giulia Muggeo e **Matteo Pollone**, curatori della sezione

Wikicampus: Focus Animazione #1 - Produzione e distribuzione

Un incontro tra produttori, agenti e distributori intorno al tema del finanziamento, della circolazione e della destinazione dei prodotti d'animazione. Tra lungometraggi, serie e pubblicità, si ragionerà sulle possibilità che il mercato crea e offre agli artisti e ai professionisti che lavorano in questo settore.

Intervengono: **Beatrice Cardile**, fondatrice e direttrice di Pink Salt, **Davide Ferazza**, produttore esecutivo di Withstand Film, **Federica Maggio**, presidente di Enanimation

Modera: **Rosalba Colla**, direttrice di Animaphix

Giovedì 14 dicembre, ore 18:00, Circolo dei Lettori, Sala Gioco

Wikicampus: Focus Animazione #2 - La parola agli artisti

Alcuni artisti provenienti da realtà differenti e appartenenti a diverse generazioni dialogheranno con il pubblico, raccontando i loro percorsi e mostrando e commentando alcune delle loro opere.

Intervengono: **Virginia Mori**, animatrice e autrice, **Donato Sansone**, animatore e autore, **Veronica Martiradonna**, animatrice e autrice.

Modera: **Chiara Magri**, direttrice artistica del CSC - Scuola di Animazione di Torino

Venerdì 15 dicembre, ore 18:00, Circolo dei Lettori, Sala Biblioteca

L'intelligenza artificiale incontra l'arte e il fumetto

A partire dalla discussa graphic novel *Sunyata*, realizzata da Francesco D'Isa con l'intelligenza artificiale, l'incontro pone al centro dell'attenzione criticità e interrogativi legati all'AI, tra scelte estetiche, lavoro culturale e problemi connessi al diritto d'autore.

Intervengono: **Francesco Archidiacono**, fondatore di MeFu – Mestieri del fumetto, **Alice Barale**, docente di Estetica dei Nuovi Media all'Università degli Studi di Milano, **Francesco D'Isa**, filosofo e artista.

Modera: **Antonio Pizzo**, docente di Interactive Storytelling all'Università degli Studi di Torino

Sabato 16 dicembre, ore 18:00, Little Nemo

Wikicampus: Focus Animazione #3 - Per una storia dell'animazione italiana

Che ruolo ha avuto l'animazione nella storia del cinema e della televisione italiana? Che peso hanno avuto artisti come i fratelli Nino e Toni Pagot, Gino e Roberto Gavioli, Bruno Bozzetto, Enzo d'Alò nel contesto dello spettacolo del nostro Paese? L'incontro approfondisce alcuni punti fermi nella fin troppo trascurata storia dell'animazione nostrana.

Intervengono: **Sabrina Perucca**, direttrice artistica di Romics, **Christian Uva**, docente di Cinema italiano all'Università Roma Tre, **Marco Bellano**, docente di History of Animation e Digital and Interactive Multimedia all'Università di Padova.

Modera: **Alfio Bastiancich**, produttore (Showlab)

Lunedì 18 dicembre, ore 18:00, Circolo dei Lettori, Sala Gioco

VR: PRESENCE. ESPERIENZE IMMERSIVE | COLORSHAPES

La sezione dedicata alla realtà virtuale di Sottodiciotto Film Festival & Campus è quest'anno interamente composta da film in animazione 3D. Le **5 opere** proposte, riunite sotto il titolo **Presence. Esperienze immersive | Colorshapes** in sintonia con il claim dell'edizione 2023 del Festival "Shaping Tomorrow", saranno presentate, come di consueto, nelle due chapelle CineVR del Museo Nazionale del Cinema e, nel loro insieme, delineano un paesaggio digitale in cui la distinzione tra reale e virtuale si dissolve. La mente approda e si immerge in atmosfere senza tempo, dove la realtà si trasforma in una melodia silenziosa di forme e colori, plasmando la visione del domani. Una sinfonia di luci e ombre che riflette la complessità di una realtà continuamente rimodellata. In questo disegno, che dal bianco e nero si tinge di colori con infinite tonalità, si potrebbe scoprire la chiave per interpretare il linguaggio che fonde realtà e virtualità in un futuro ancora sfuggente.
I film selezionati sono di eccezionale impatto visivo e si avvalgono di innovative tecniche di tracciamento corporeo al fine di coinvolgere attivamente lo spettatore nell'esperienza virtuale.
Empereur è un'animazione interattiva in uno stile monocromatico che ha vinto, tra gli altri, il premio per la miglior realizzazione all'80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (Biennale di Venezia 2023). Racconto intimo con accenti surreali incentrato sull'afasia, disturbo del linguaggio che lo spettatore è invitato a esplorare in prima persona, il film utilizza un approccio percettivo-sensoriale dove la comunicazione e l'interazione con gli altri devono essere reinventate e adattate. ***Ayahuasca: Kosmik Journey,*** anch'esso vincitore di numerosi premi, in concorso al Tribeca Film Festival e presentato all'IDFA DocLab 2019, è un'animazione caratterizzata dal suo trasformarsi interattivamente in risposta allo sguardo dello spettatore. Basato su un documentario che racconta la storia della cerimonia tradizionale dell'ayahuasca, una bevanda utilizzata in cerimonie rituali in alcune regioni dell'Amazzonia, il film porta lo spettatore all'interno di un'esperienza totalizzante, psichedelica e spirituale legata a questa pratica millenaria.
Gloomy Eyes è un'animazione interattiva pluripremiata, ambientata in un mondo oscuro e surreale, con atmosfere alla Tim Burton, che si focalizza sulla relazione tra un giovane zombie di nome Gloomy e una bambina umana. In un mondo in cui i non morti vivono segregati dalla società umana, l'amicizia tra i due attraversa le barriere, sfidando le norme dell'apartheid.
***Missing Pictures: Abel Ferrara's* Birds of Prey** è un'altra pluripremiata animazione VR 360° che racconta la storia del thriller politico *Birds of Prey*, concepito dal noto regista statunitense e mai realizzato.
Quest'anno, inoltre, la sezione VR crea un ponte con la Metaverse Alliance di Taiwan diretta dall'artista Hsin-Chien Huang, creatore di film in VR pluripremiati come *Samasara* e *Bodyless*. La Metaverse Alliance è una piattaforma che mette in relazione giovani talenti di Taiwan attivi nel campo della tecnologia, della grafica e dell'arte, gettando così le basi per lo sviluppo di mondi virtuali digitali interattivi e immersivi in cui si utilizzano tecnologie innovative. Nell'ambito di questa intesa viene proposto il film in animazione 3D/VR 360° ***Mirror***, dove vengono esplorati i conflitti generazionali e l'incapacità di cambiare attraverso una sfida i cui protagonisti sono tre giocattoli di latta.

Vanessa Vozzo, curatrice della sezione

Ayahuasca. Kosmik Journey di Jan Kounen (Francia 2019/2023, 16'). Animazione VR_Interattivo, solo suono
In Ayahuasca. Kosmik Journey lo spettatore si immerge in visioni scatenate dall'ayahuasca, una bevanda psicoattiva tradizionalmente utilizzata in rituali spirituali amazzonici, spesso a fini di purificazione e guarigione. Ogni viaggio virtuale è

un'esperienza unica poiché la visione cambia a seconda della direzione dello sguardo dello spettatore. *Ayahuasca. Kosmik Journey* è la versione VR di un lavoro che Jan Kounen ha realizzato nel corso di 17 anni di visite in Amazzonia, dove ha incontrato i guaritori indigeni e ampliato la propria conoscenza della medicina tradizionale. Best Documentary Raindance 2019, presentato in prestigiosi festival tra cui Tribeca e Annecy 2019.

Empereur di Marion Burger e Ilan J. Cohen (Francia 2023, 35'). Animazione VR_Interattivo, scelta multilingue
In un'estetica monocromatica dai toni surreali, un viaggio all'interno della mente di un padre affetto da afasia. La storia di un uomo che ha perso la capacità di parlare e di una figlia che cerca di comunicare con lui. Indizio dopo indizio ci immergiamo, insieme a lei, nel suo mondo interiore nel tentativo di decifrare un'inconsueta e personale visione onirica. Premiato come miglior realizzazione all'80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (Biennale di Venezia 2023).

***Missing Pictures: Abel Ferrara,* Birds of Prey** di Clément Deneux (Francia 2021, 9'). Animazione VR_360°, scelta multilingue
In quest'animazione il regista americano indipendente Abel Ferrara racconta in prima persona *Birds of Prey*, il thriller politico dei suoi sogni, mai realizzato. Il provocatorio regista neo-noir, noto per film come *Il cattivo tenente*, ci porta con sé in un viaggio nel cuore della sua opera incompiuta ambientata nella New York degli anni '70.

Mirror (Jìngzi) di Wu De-Chuen (Taiwan 2022, 16'). Animazione VR_360°, solo suono. Contenuto adatto ai bambini
Tre giocattoli di latta continuano a cambiarsi i costumi sul palco e, a turno, mettono in scena uno spettacolo sulla "casa". Rappresentano tre generazioni simili tra loro nei conflitti che devono affrontare e in cui i giovani diventano gli "adulti" che una volta disprezzavano, come se fossero intrappolati nel riflesso di uno specchio, incapaci di liberarsi.

Gloomy Eyes di Jorge Tereso e Fernando Maldonado (Francia/Argentina/Taiwan/Usa 2020, 31'; 3 episodi). Animazione VR_Navigabile, scelta multilingue. Contenuto adatto ai bambini
Quando il sole si stanca degli esseri umani e decide di nascondersi per non sorgere mai più, l'oscurità risveglia i morti dalle loro tombe e imperversa lo scontro tra uomini e zombie. Tuttavia, un ragazzo zombie di nome Gloomy e una ragazza mortale di nome Nena si innamorano: il loro legame è abbastanza profondo da resistere alla distruzione voluta dall'uomo più potente della città? Narrato da Colin Farrell e vincitore di premi prestigiosi tra cui il Cristal per il Best VR ad Annecy.

ESORDI ITALIANI | PREMIO "GIANNI VOLPI"

Destinato al miglior lungometraggio italiano d'esordio prodotto nel corso dell'anno, il **Premio** "**Gianni Volpi**" giunge alla terza edizione, mantenendo la sua formula ormai consolidata: **cinque film** in gara, selezionati da una triade di esperti – a cui, a fine Festival, spetterà anche la scelta del vincitore – composta per il 2023 da **Alessandro Boschi**, regista, autore e conduttore radio-televisivo, **Claudio Corbucci**, distributore cinematografico, e **Ilaria Feole**, giornalista e critica cinematografica.
I selezionatori hanno inserito nella rosa dei finalisti ***About Last Year***, diretto da Dunja Lavecchia, Beatrice Surano e Morena Terranova, in quanto "racconto di formazione in veste di documentario che costituisce un'esplorazione vitale e senza filtri del mondo delle *ballroom* italiane visto con gli occhi di tre giovani donne". Di ***Bassifondi***, diretto da Francesco Pividori, in arte Trash Secco, e sceneggiato dai fratelli D'Innocenzo, è stata apprezzata la capacità di "calarsi nella Roma degli ultimi, mettendo in scena con brutale tenerezza, in felice equilibrio tra dramma e grottesco, l'amicizia tra due senzatetto, emarginati di pasoliniana memoria". ***Disco Boy*** si è distinto per il modo in cui il regista, Giacomo Abbruzzese, "mette in fiction la lucidità di un cinema anticolonialista, sradicato nella geografia mutevole e dominato da uno sguardo sensuale e schietto sui corpi". La scelta di ***Gli oceani sono i veri continenti***, di Tommaso Santambrogio, è motivata "dall'intreccio di storie d'amore e di autodeterminazione sullo sfondo di una Cuba inedita, filmata nel luminoso bianco e nero di

inquadrature fisse che accolgono lo scorrere del tempo". ***Una sterminata domenica***, di Alain Parroni, infine, è stato scelto perché "cattura con freschezza lancinante uno spleen generazionale trasformato in poema visivo, con uno sguardo finalmente 'altro' sulla realtà della periferia".

La premiazione del lungometraggio vincitore si svolgerà domenica 17 dicembre, al Cinema Massimo 3, dopo la proiezione delle ore 16:00.

Bassifondi di Trash Secco (Francesco Pividori) (Italia, 2022-23, 94')

Romeo e Callisto sono due senzatetto che abitano sugli argini del Tevere, al centro di Roma. Fisicamente e caratterialmente opposti, vivono di espedienti quotidiani, ma i loro modi distruttivi e ostili verso la società "al di sopra" del fiume creano situazioni di costante conflitto. Immersi in una spirale discendente di follia negativa, il loro rapporto cambia quando Romeo si ammala e Callisto lo accudisce dimostrando il suo profondo affetto.

Introduce il regista **Trash Secco**

Giovedì 14 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 3

Una sterminata domenica di Alain Parroni (Italia 2023, 110')

Brenda è incinta. Alex ha appena compiuto 19 anni e sta per diventare padre. Kevin riempie la città con il suo nome. Ognuno tenta di lasciare il proprio segno nel mondo. Sempre connessi tra loro in una catena ininterrotta di situazioni, paradossi e caratteri, ronzano tra la campagna del litorale e la città eterna, tentando di resistere a proprio modo all'inesorabile avanzare del tempo e del caldo.

Introduce il regista **Alain Parroni**

Giovedì 14 dicembre, ore 22:00, Cinema Massimo 3

Disco Boy di Giacomo Abbruzzese (Francia/Italia/Belgio/Polonia 2023, 91')

Aleksei, bielorusso in fuga dal suo passato, raggiunge Parigi e si arruola nella Legione Straniera per ottenere il passaporto francese. Nel delta del Niger, il giovane Jomo si batte contro le compagnie petrolifere che hanno devastato il suo villaggio. La sorella Udoka sogna di fuggire, consapevole che ormai tutto è perduto. Le loro vite sono destinate a intrecciarsi.

Venerdì 15 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 3

Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio (Italia/Cuba 2023, 110')

A San Antonio De Los Baños, un paese dell'entroterra cubano, sembra che il tempo si sia fermato. Qui vivono Alex e Edith, due giovani attori innamorati, il pensionato Milagros, che cerca di sopravvivere vendendo noccioline, e i due bambini Frank e Alain, che sognano di emigrare assieme negli Stati Uniti per diventare giocatori di baseball professionisti.

Introduce il regista **Tommaso Santambrogio**

Sabato 16 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 2

About Last Year di Dunja Lavecchia, Beatrice Surano e Morena Terranova (Italia 2023, 80')

Periferia di Torino. Celeste, Giorgia e Letizia sono accomunate dalla passione per il mondo del *ballroom*, fenomeno nato dalla voglia di riscatto della comunità LGBT+. Nonostante siano ragazze cisgender, in questa realtà hanno trovato uno spazio sicuro in cui possono essere padrone del proprio corpo senza essere soggette a giudizi o provocazioni. Qui, al ritmo irresistibile delle performance e del ballo, sono diventate sorelle, ma ora molte novità si avvicinano all'orizzonte.

Introducono le registe **Dunja Lavecchia**, **Beatrice Surano** e **Morena Terranova**

Domenica 17 dicembre, ore 16:00, Cinema Massimo 3

EVENTI E PROIEZIONI SPECIALI

Novità di quest'edizione, **UniTo/PoliTo: la notte dei corti** si presenta come una proiezione speciale in sintonia con il claim dell'edizione 2023 e, più in generale, con l'attenzione alle produzioni delle nuove generazioni che da sempre è la ragion d'essere del Festival. Ideata per offrire una vetrina ai film brevi realizzati nell'ambito degli atenei cittadini, l'iniziativa è proposta quest'anno in forma sperimentale, con l'obiettivo, a partire dalla prossima edizione, di trasformarla in una vera competizione tra UniTo e PoliTo a colpi di cortometraggi, in modo da costituire un ulteriore momento di formazione e confronto per i giovani autori che faranno il cinema di domani. Per questo primo appuntamento, nel corso della serata verrà proposta un'antologia di una ventina di cortometraggi, prodotti nel corso degli ultimi due anni nell'ambito dei corsi di cinema attivati dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino, selezionati dai docenti di riferimento.

Due altre proiezioni speciali concentrano l'attenzione sulle maglie, e sulle insidie, della Rete, tema ricorrente nelle produzioni cinematografiche e televisive che vedono protagonisti i più giovani. È il caso della serie tv mistery "Snow Black", basata sull'omonima saga di libri scritta da Francesca Tassini e Mario Pasqualotto e arrivata alla sua seconda stagione. Diretta da Niccolò Sacchi, prodotta da Good Karma con Rai Kids, "**Snow Black 2**", girata tra Lombardia e Piemonte, andrà in onda su Rai Gulp e sarà disponibile su Rai Play nel 2024. Nel frattempo, con la proiezione in **anteprima assoluta** di due dei dieci nuovi episodi, gli spettatori del Festival potranno riprendere il filo della storia della videoblogger quattordicenne rimasta intrappolata in Internet e ricominciare ad appassionarsi alle peripezie dei due fratelli Ella e Kennedy Davis che cercano di far luce sulla sua misteriosa scomparsa.
È firmato da un giovane regista palermitano espatriato a Londra, Roberto Prestia, il lungometraggio ***Shapes***, sitcom "nera" che esplora i social media e le loro dinamiche. Quattro giovani coinquilini, per i quali l'universo è racchiuso nei propri laptop, sono protagonisti di una serie di scene di vita domestica molto particolari. Nella loro quotidianità, infatti, Internet ha rotto tutti i confini e invaso la realtà, creando un microcosmo deviato, abitato da insani personaggi.

Nello spazio dedicato dal Festival alla formazione, viene proposto il **convegno delle scuole** dal titolo **Creativi digitali**, organizzato in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino**, di cui i giovani saranno artefici e protagonisti. Le sessioni di dibattito e di confronto saranno infatti animate dagli studenti di cinque istituti piemontesi – il **Primo Liceo artistico**, l'**IPSIA "Dalmazio Birago",** l'**ISS "Bodoni-Paravia"**, il **Liceo artistico "Aldo Passoni"**, di Torino, e l'**IIS "C. Cavour"**, di Vercelli – che cureranno i *public speech* e da studenti universitari che faranno da *discussant*. Finalità del convegno è approfondire, in sintonia con il claim del Festival, il rapporto tra identità e creatività e, in specifico, esaminare come (e se) la creatività possa essere un veicolo per esprimere la propria identità e come il cinema (e i media) possano essere uno strumento per affrontare la correlazione tra i due elementi.

Già proposto nel programma dedicato alle Scuole, ***Rafiki***, diretto dalla regista kenyota Wanuri Kahiu, viene replicato per tutto il pubblico del Festival quale sintesi di un'iniziativa didattico-formativa che, inaugurata nella scorsa edizione, si avvia a diventare stabile. Alla proiezione, infatti, collaborano gli studenti della classe **IV E del Primo Liceo artistico** di Torino che, sotto la guida delle docenti Gloria De Angelis e Ismaela Goss, hanno realizzato i sottotitoli del film, coraggiosa storia di due ragazze accomunate dalle candidature politiche dei rispettivi padri e da un'amicizia destinata a trasformarsi in amore, censurata nel Paese di origine, dove è prevista una pena di quattordici anni di carcere per i rapporti omosessuali.

Non mancano, infine, gli appuntamenti speciali del dopo-Festival, gli **AfterHours di Sotto18**, che si svolgeranno dal 14 al 16 dicembre, a partire dalle ore 23, al Mou Vintage & Bar. Curate da **Alessandro Gambo**, le tre serate vedranno alternarsi alla consolle altrettanti dj. S'inizia giovedì con **Autprodis**, che con "**New Waves**" condurrà il pubblico alla scoperta delle colonne sonore delle "nuove onde" cinematografiche degli anni Sessanta e Settanta. A seguire, venerdì, **Franco CLH** esplorerà, con il suo dj set "**Wind from the East**", le musiche del cinema mediorientale, i miraggi sonori in arrivo da terre lontane. **Andrea Passenger**, presenterà, infine, sabato, "**Flashblack**", un viaggio musicale nella Blaxploitation, la "black culture" sul grande schermo.

Creativi digitali - Convegno

Il Convegno delle scuole, con gli studenti degli istituti superiori che cureranno i *public speech* e i loro colleghi universitari che faranno da *discussant*, rappresenta non solo uno spazio di incontro tra scuola, Università e Festival, ma un'occasione di confronto sul tema dell'edizione corrente: creatività, espressione e identità.

Secondo Ken Robinson, "la creatività è importante quanto l'alfabetizzazione": nel nostro quotidiano siamo spesso portati a considerare la ragione e l'emozione come due mondi separati, lontani e non sempre in grado di dialogare tra loro. Ma se consideriamo la creatività come una forma di costruzione di pensiero e di ragionamento, come qualcosa che merita di essere "educata", insegnata proprio come la nostra capacità di parlare e di scrivere, forse potremmo aprire le nostre possibilità espressive a forme innovative di racconto e di narrazione. Il convegno invita i partecipanti a riflettere insieme sul rapporto tra identità e creatività; su se e come la creatività possa aiutare a esprimere la propria identità; su che cosa voglia dire essere creativi ma organizzati; su come poter esprimere una propria idea rispettando le categorie culturali della scienza e del sapere; su come il cinema e i media possano essere uno strumento per affrontare questi argomenti.

Public speech: **studenti** degli istituti **Primo Liceo artistico**, **IPSIA "Dalmazio Birago", ISS "Bodoni-Paravia"**, **Liceo artistico "Aldo Passoni"**, di Torino, e **IIS "C. Cavour"**, di Vercelli.

Venerdì 15 dicembre, ore 9:00 – 14:00, Aula Magna della Cavallerizza Reale

Shapes di Roberto Prestia (Regno Unito 2022, 90', v.o. sott. IT)

In un mondo dove Internet ha infranto ogni confine e ha invaso la realtà, quattro coinquilini sono segnati da un malsano rapporto tra loro e con i rispettivi computer. Si susseguono scene di commedia grottesca ambientate in una quotidianità in cui la Rete è sterminatrice della realtà e creatrice di un deviato micromondo individualista.

Introduce il regista **Roberto Prestia**

Venerdì 15 dicembre, ore 16:00, Cinema Massimo 2

Snow Black 2 di Niccolò Sacchi (Italia 2023, 10 x 25')

Snow Black is back! In anteprima assoluta due episodi della seconda stagione della serie tv mystery. Sono passati alcuni mesi dall'ultima volta in cui i fratelli Ella e Kennedy Davis hanno avuto contatti con Snow Black, la videoblogger scomparsa misteriosamente a Flor e rimasta intrappolata nella Rete. I due ragazzi sono andati avanti con la loro vita, ma quando a Kennedy sembra di intravedere Snow, priva di sensi, sul sedile posteriore di un furgone nero, le ricerche ricominciano e i Davis sono disposti a tutto per ritrovarla. Convinti che la ragazza si trovi ancora nelle grinfie di Devon Richter, si mettono sulle sue tracce, mentre a Flor iniziano a succedere di nuovo cose strane.

In collaborazione con Rai Kids

Incontra il pubblico il **cast della serie**

Venerdì 15 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 2

Rafiki di Wanuri Kahiu (Kenya 2018, 83', v.o. sott. IT)

"Rafiki" in swahili vuol dire amico, ma quello che nasce tra Kena e Kiki è decisamente amore. Le due ragazze sono molto diverse tra loro, ma hanno in comune la candidatura dei rispettivi padri alle prossime elezioni. In un contesto dove l'omosessualità è bandita per legge, la situazione finirà per esplodere. Un film capace di raccontare la nascita di un amore proibito con pudicizia e dolcezza, senza dimenticare la drammaticità di alcune dinamiche con cui, ancora oggi, l'oppressione è all'ordine del giorno.

In collaborazione con il Laboratorio di Sottotitoli del Primo Liceo artistico, docenti Gloria De Angelis e Ismaela Goss, tecnico Emiliano Barbieri

Introducono **gli studenti e le studentesse della IV E del Primo Liceo artistico**

Lunedì 18 dicembre, ore 18:00, Cinema Massimo 2

UniTo/PoliTo: la notte dei corti

Una notte dedicata ad alcuni dei migliori cortometraggi prodotti nell'ambito dei corsi di Cinema dell'Università degli Studi di Torino e del Corso di Laurea in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino.

Introducono **Mariapaola Pierini**, docente di Cinema, fotografia e televisione dell'Università degli Studi di Torino, e **Tatiana Mazali**, referente dei corsi di studio in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino.

Intervengono **Enrico Bisi** e **Massimiliano De Serio**, docenti di Regia cinematografica al DAMS dell'Università degli Studi di Torino; **Cristina Colet**, docente di Fotografia e Cinema digitale, ed **Enrico Verra**, docente di Produzione cinematografica, al Politecnico di Torino.

In collaborazione con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Lunedì 18 dicembre, ore 21:00, Cinema Massimo 2

MASTERCLASS RESIDENZIALE | SCUOLE EUROPEE DI ANIMAZIONE

Novità assoluta di quest'edizione è la masterclass residenziale di cinque giorni per studenti e studentesse provenienti da tre delle più prestigiose scuole di animazione europee (anzi, mondiali): la **Gobelins School** di Parigi, la **Moholy-Nagy University of Art and Design** di Budapest e il nostro **Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola di animazione** di Torino. Sotto la guida d'eccezione della regista **Maya Yonesho**, i giovani autori e le giovani autrici, realizzeranno – presso gli spazi di Iter - Comune di Torino – un cortometraggio seguendo l'originale modalità ideata dalla docente e da lei battezzata "Daumenreise", una sorprendente sintesi tecnica di animazione pittorica, stop-motion e pixillation. Il cortometraggio racconterà Torino attraverso una camminata da sogno, in cui fantasia e realtà si fonderanno in un condensato traboccante di poesia e immaginazione. Il film sarà poi proiettato all'interno del Festival in un appuntamento dedicato e sarà presentato da Maya Yonesho e dagli studenti e dalle studentesse che l'hanno realizzato. La serata sarà anche l'occasione per presentare alcuni tra i migliori cortometraggi realizzati negli ultimi anni dalle tre scuole ospiti del Festival.

La masterclass è realizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola di animazione di Torino, con Torino Futura, progetto promosso dalla Città di Torino e realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, e con le Scuole Gobelins e Moholy-Nagy.

Andrea Pagliardi, curatore della masterclass

La Scuola di Animazione di Torino del Centro Sperimentale di Cinematografia è stata fondata nel 2001. È l'unica scuola di cinema d'animazione italiana con un'offerta di specializzazione triennale. Obiettivo della scuola è formare artisti e tecnici indirizzati alle principali aree professionali: Character design, Scenografia, Storytelling visivo, Previsualizzazione e Storyboard, Animazione 2d e 3d; Compositing, Regia e Art Direction.

La **Moholy-Nagy University of Art and Design (MOME)** è nata nel 1880 come Scuola Reale Nazionale Ungherese di Arti e Mestieri dedicata alla scultura in legno. Il corso di animazione è stato inserito nel 1980 grazie alla partnership con Pannonia Filmstudio, studio di animazione di proprietà statale durante l'era comunista per il quale hanno lavorato tutti i più importanti animatori del Paese. Il programma Animation BA è un laboratorio creativo e il punto di riferimento dell'animazione ungherese.

La parigina **Gobelins School** è considerata una delle migliori scuole di animazione al mondo, esiste da più di 50 anni, ha tra i suoi punti forti un'utenza internazionale di altissimo livello e offre una formazione completa ai mestieri dell'animazione, con una proposta didattica che va dalle lauree triennali ai master di specializzazione, ai workshop, con programmi che spaziano dal design alla produzione in tutte le sue forme, dalla stampa 4.0 alla realtà virtuale.

Maya Yonesho è nata nel 1965 a Hyogo, in Giappone. Dopo aver lavorato per diversi anni come insegnante d'arte è tornata al college per studiare pittura giapponese e arte concettuale e multimediale presso la Kyoto City University of Arts e il Royal College of Art di Londra. Ha realizzato programmi televisivi per bambini con la tecnica della claymation e diversi film indipendenti. Attualmente conduce laboratori di animazione in tutto il mondo. È autrice, tra gli altri, di *Introspection* (1998), *Üks Üks* (2003), *Barnadis Trossets de Barcelona* (2013) e *Wiener Wuast* (2016).

Shaping Tomorrow: presentazione dei corti delle scuole in residenza e prodotto finale della masterclass
In collaborazione con Scuola di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, Gobelins School di Parigi e Moholy-Nagy University of Art and Design di Budapest
Introduce **Maya Yonesho**
Domenica 17 dicembre, ore 20:00, Cinema Massimo 3

CONCORSO INTERNAZIONALE THAT'S ANIMATO!

Giunge alla seconda edizione ***That's Animato!***, il Concorso internazionale riservato ai cortometraggi realizzati negli ultimi due anni dagli studenti delle scuole di animazione di tutto il mondo come film di diploma. La partecipazione al bando è stata ancora superiore a quella dello scorso anno: in pochi mesi hanno aderito 1276 giovani autori e autrici provenienti da ben 91 paesi diversi, dall'India all'Iran, dalla Francia alla Corea, dal Libano alla Malesia. Con un'affluenza di queste proporzioni, la qualità tecnica e l'originalità narrativa della *short list*, composta da **42 titoli**, sono davvero sorprendenti. Non a caso, molti di essi sono già stati premiati nei più importanti festival di settore del pianeta, a riprova di come le scuole di cinema siano, nel campo dell'animazione, autentiche fucine di talenti. Il pubblico del Festival potrà ammirare questi brevi e brevissimi gioielli animati durante i tre appuntamenti dedicati al concorso, uno rivolto ai più piccini e due destinati a tutto il pubblico. Un'occasione davvero unica che offre uno sguardo globale su una forma d'arte in continua crescita e che mai come oggi dimostra una vitalità in grado di superare frontiere e pregiudizi.

Andrea Pagliardi, curatore della selezione

Le proiezioni dei cortometraggi selezionati adatti a tutto il pubblico si svolgeranno giovedì 14 dicembre (That's Animato! for All #1), alle ore 18:00, e venerdì 15 dicembre (That's Animato! for All #2), alle ore 20:00, al Cinema Massimo 2. La premiazione si svolgerà a seguire.
La proiezione dei cortometraggi selezionati adatti al pubblico dei più giovani (That's Animato! for Kids) si svolgerà domenica 17 dicembre, alle ore 18:00, al Cinema Massimo 2, e sarà seguita dalla premiazione.

THAT'S ANIMATO! FOR ALL #1

Apnoea di Aleksandra Kononova | School-Studio "SHAR" (Russia, 4'25'')
Solo, in un mondo sconosciuto, un uomo cerca di entrare in contatto con i suoi simili.

Au Revoir mon monde di Francois Heiser | MoPA (Francia, 5'15'')
Il mondo sta per finire. Un uomo travestito da pesce cerca di attraversare il caos in monopattino per raggiungere una torre misteriosa.

Cowboy Kevin di Anna Lund Konnerup | The Animation Workshop (Danimarca, 6'29'')
Kevin, un vecchio cowboy, parte alla ventura con il suo fedele cavallo per trovare la donna misteriosa che gli ha scritto una lettera d'amore. Ma scoprirà che il vero amore non è sempre quello che ci si aspetta.

Croak Croak Croak di Ziqi Wang | Beijing Institute Graphic Communication (Cina, 6'6'')
Una bimba soffre per l'indifferenza del padre. Crescendo, però, si scopre molto più simile a lui di quanto credesse e cerca un nuovo modo di esplorare se stessa.

Fluctuate di Livia Motta | Federal University of Rio Grande do Norte (UFRN) (Brasile, 6'3'')
Un film sperimentale sul disturbo bipolare indagato dall'interno.

Freedom St. 24/2 di Galya Bistritskaya, Katerina Eli | WIZO Haifa Academy of Design and Education (Israele, 4'48'')
La storia dell'Ucraina, dal XIX secolo ai giorni nostri, concentrata in un unico edificio. Il vecchio palazzo signorile sperimenta in prima persona le trasformazioni, le tragedie e le guerre.

From the Corner of my Eye di Domonkos Erhardt | Moholy-Nagy University of Art and Design Budapest (Ungheria, 6'6'')
Le vite di due estranei si intrecciano per un secondo quando i loro occhi si incontrano su un autobus. Il potere di uno sguardo.

Gambit di Naime Pakniyat | Faculty of Fine Arts, University of Tehran (Iran, 3'16'')
La quotidianità di un tranquillo villaggio viene sconvolta dall'improvvisa uccisione di un piccione. Da qui un'escalation di violenza rende il mondo sempre meno definito e grossolano.

Glass Fingers di Alina Gheorghe | National University of Theatre and Film "I.L. Caragiale" (Romania, 6'58'')
Una donna usa la carne del suo corpo per dare forma ad alcuni polpi. Questa pratica, però, finisce presto per consumarla…

In his Mercy di Christoph Büttner | Film University Babelsberg Konrad Wolf (Germania, 11'55'')
Da un racconto di Villiers de l'Isle-Adam. Un condannato a morte trova aperta la porta della sua cella, ma, non appena, ancora incredulo, muove i primi passi fuori dal carcere, scopre di essere stato vittima di una sadica tortura.

In Labour di Tamara Alajlouney | The University of Jordan (Giordania, 3’25’’)
L’esperienza di una donna sola durante il travaglio fa riflettere sul tema della femminilità e della maternità, tra ruoli e schemi imposti dalla società.

La notte di Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso | Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola di animazione (Italia, 6’30’’)
Il concerto RV439 “La Notte” di Vivaldi prende vita tra maschere, balli, donne sensuali e un pizzico di ironia. Al Carnevale di Venezia, Pulcinella tenta, senza troppo successo, di partecipare a una festa...

Search for the Human di Mélina Ienco, Lucie Juric, Caroline Leibel, Faustine Merle, Claire Pellet | Gobelins School (Francia, 6’44’’)
In un mondo fantastico, un grifone intraprende un viaggio epico alla ricerca di una creatura leggendaria: l’Essere umano.

The Figure of Unconscious Mind di Jaehyeon Kim | Korea National University of Arts (Corea, 3’40’’)
La proiezione di uno spazio inconscio: i semi germogliano e diventano alberi che producono mele.

THAT’S ANIMATO! FOR ALL #2

All my Scars Vanish in the Wind di María Angélica Restrepo, Carlos David Velandia | Universidad Nacional de Colombia (Colombia, 14’18’’)
Una donna tormentata dai ricordi sente un richiamo provenire dal profondo. Un misterioso grido di aiuto la guida verso la ferita da cui tutto ha origine.

Crosswalk di Daria Volchok | SMF Animation (Russia, 1’55’’)
Dove corre quell’omino mentre tutti aspettano al semaforo?

Crow Man di Yohann Abdelnour | Academie Libanaise des Beaux-Arts (ALBA) (Libano, 7’52’’)
In mezzo a un bosco nonno e nipote vivono insieme in una capanna. Il vecchio sta morendo. La morte, una creatura bizzarra, è venuta per lui, ma la bambina è pronta ad affrontarla.

Fox Tossing di Zénó Mira | Moholy-Nagy University of Art and Design Budapest (Ungheria, 7’48’’)
Il parco di un castello fa da sfondo a una raffinata festa barocca. Ma, contemporaneamente, l’altro lato del giardino ospita un gioco crudele e disumano: il lancio della volpe, una pratica realmente diffusa all’inizio del Settecento.

Funeral at Nine di Mamadou Barry, Rodrigo Veras, Ziyu Wang, Junhao Xiang, Wang Yu, Linfeng Zhou | Gobelins School (Francia, 5’57’’)
Una piccola città fa da sfondo al funerale di un giardiniere. Il giorno della sepoltura, tre fratelli si lasciano andare ognuno alla propria immaginazione.

Juice di Mona Keil | Filmakademie Baden-Württemberg (Germania, 4’55’’)
Un gruppo di creature carnose deve elaborare strategie per sopravvivere, condividendo tra parassitismo e simbiosi il proprio succulento mondo con fastidiosi insetti.

Oh, Whose is the Rye di Anna Shveigolz | School-Studio “SHAR” (Russia, 6’51’’)
In un tempo in cui i fiori erano più alti delle case e le streghe trasformavano le loro nuore in pioppi, un cosacco parte per la guerra. Al suo ritorno nulla sarà come l’aveva lasciato.

Piano in the Bushes di Dashka Dementeva | Eesti Kunstiakadeemia (Estonia, 5’56’’)
Mano, rullo, radio oppure telefono: in questo mondo nessuno ha la testa a posto… Almeno fino al prossimo risveglio.

Progress di Saule Matvienko | School-Studio "SHAR" (Russia, 1'46'')
La genesi, la crescita e il progresso della linea nella pittura di Paul Klee.

That doesn't Fit di Ackshaj Anand | Unitedworld Institute of Design (India, 3'09'')
Una rappresentazione satirica di diverse situazioni poco confortevoli in cui le persone finiscono – troppo facilmente – per adattarsi.

The Leak di Paola Cubillos | KASK & Conservatorium / School of Arts Ghent (Belgio, 7'40'')
Nella quiete di un appartamento, una perdita di acqua porta la protagonista a rivivere la giovinezza perduta, tra forti emozioni e ricordi sfocati.

Tempo di Raphaël Chiapparin | Atelier de Sèvres (Francia, 5'12'')
Quattro musicisti suonano insieme per la prima volta: si scatena un'accesa competizione che li porterà alla follia.

Unfound di Shahar Balfour | Bezalel Academy of Art and Design (Israele, 7'47'')
Una bambina esplora un sentiero, senza accorgersi di essere rimasta sola. Una donna anziana si smarrisce nella sua stessa casa: la memoria si sgretola e lo spazio, un tempo familiare, diventa estraneo e minaccioso. Si incontreranno nel crepuscolo tra immaginazione e realtà.

THAT'S ANIMATO! FOR KIDS

Aki di Wanci Hua | California Institute of the Arts: CalArts (USA, 4'07'')
Aki, uno chef alle prime armi, è stato incaricato di contribuire con un piatto al banchetto dell'imperatore. Ma le cose non vanno come previsto…

Animals Inside di Alina Aleynikova | Merinov Animation School (Russia, 39'')
E se le bestie che vivono dentro di noi decidessero di saltare fuori?

Apocalypse Dog di Aziliz Le Clainche, Camille Nasarre, Jing Qian, Juliette Barraux, Emma Plumey, Lucile Arnaud, Solène Cauchie | RUBIKA (Francia, 7'25'')
In un desolato universo post-apocalittico, Bob e il suo cane Pasha cercano di sopravvivere. Sono affamati, assetati e stanchi, ma all'improvviso vedono una città in lontananza. È un miraggio?

Bonbon Voyage di Emma Ream | Ringling College of Art and Design (USA, 2'23'')
Su una nave da crociera, una ragazza sogna di vincere un concorso di bellezza per reginette in costume da bagno, ma teme che il suo amore per i dolci possa essere un problema.

Boom di Gabriel Augerai, Romain Augier, Laurie Pereira De Figueiredo, Yannick Jacquin, Charles Di Cicco | École des Nouvelles Images (Francia, 5'36'')
Una coppia di uccelli non proprio intelligentissimi cerca di mettere in salvo quattro uova prima dell'eruzione di un vulcano. Riusciranno a proteggere i loro piccoli?

Chime di Tao Zhi Lim | The One Academy (Malesia, 6'33'')
Un folletto pasticcione non si accorge dei brutti sogni che stanno disturbando il sonno del bambino che dovrebbe proteggere. Riuscirà a salvarlo da una notte da incubo?

Flower Lantern in the Woods di Yiling Zeng | California Institute of the Arts: CalArts (USA, 6'10'')
Un coniglietto fifone si muove spaventato nel bosco, ma un topolino lo aiuta ad affrontare le sue paure e a trovare la strada verso la luce.

Head in the Clouds di Kaylee Tan | Ringling College of Art and Design (USA, 2'15'')
Una bimba in classe sogna a occhi aperti. L'insegnante di matematica vorrebbe riportarla con i piedi per terra.

La Révolution di Victor Patard, Margot Prud'homme, Juliette Taupe, Maya Rohmer Kretz, Amélie de Boëver | École Georges Méliès (Francia, 7')
Re Emmanuel Primo governa seminando il terrore, ma un giorno Maxe riesce a cambiare il corso della storia.

Little Hiccups di Fitriani Revanda | Royal Melbourne Institute of Technology (RMIT University) (Australia, 2'13'')
Una storia sui piccoli mostriciattoli che si aggirano negli angoli nascosti della nostra vita e sui dispetti che si divertono a farci.

Mr. Fragile di Emilia Karolina Miekisz | Rhode Island School of Design (USA, 4'18'')
Mr. Fragile perde un dente e trova l'amore.

Out of Order di Charlie Ledwidge, Harley Hunt, Sam Stevens, Mariana Sandoval Valencia| University of Hertfordshire (UK, 2'46'')
In un ascensore fuori servizio un omino inizia un lunghissimo viaggio. Forse sarebbe stato meglio usare le scale…

Papercut di Giorgos Konstantinou | Escape Studios (UK, 1'44'')
Due ballerini di carta prendono vita.

Samara Op. 4 di Maxime Wattrelos, Jérémy Trochet, Louis Cocquet, Marie Heribel, François Mainguet | Pole 3D (Francia, 6'34'')
Un anziano scultore ripercorre, attraverso le sue opere, la propria vita. Sullo sfondo le stagioni si susseguono a suon di musica.

Town Hall Square di Christian Kaufmann | Filmakademie Baden-Württemberg (Germania, 8'35'')
Bernard lavora stancamente alla biglietteria della stazione della metropolitana di Town Hall Square. Un tigrotto più solo di lui si infila nella sua guardiola per rubargli qualcosa.

CONCORSO NAZIONALE CAMPUS IN CORTO

Giunto alla sua quarta edizione, **Campus in corto** è il concorso riservato alle opere realizzate da studenti, o da neolaureati, di scuole pubbliche o private italiane postdiploma: siamo dunque ancora in un territorio di formazione, anche se di livello superiore. Le 342 opere candidate quest'anno, tuttavia, rispetto a quelle pervenute nelle precedenti edizioni, hanno fatto uno scatto in avanti da un punto di vista artistico e di linguaggio, con risultati che nulla hanno da invidiare a lavori nel settore professionale, pur se realizzate con budget ovviamente contenuti. La selezione finale comprende **dieci cortometraggi** di genere diverso, dalla finzione al documentario alle opere ibride, che sono accomunati da una grande capacità di introspezione sui temi sociali e sulle relazioni umane nelle diverse fasi della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, e caratterizzate da un'attenzione prevalente rivolta alla contemporaneità e alle sue sfide.

Enrica Viola, curatrice della selezione

La proiezione dei cortometraggi selezionati si svolgerà venerdì 15 dicembre, alle ore 15.30, al Cinema Massimo 3, e sarà seguita dalla premiazione dei film vincitori.

Cablò di Giorgia Macrino (9'58'')
Sergio e Agnese devono uscire per recarsi a teatro, ma lei appare svogliata agli occhi di lui. La rappresentazione di un tentativo di comunicazione, un confronto tra maschile e femminile che non trova collocazione temporale, ma rimane sospeso in quello spazio in cui l'essere umano ha bisogno di essere compreso e di riuscire ad esprimere anche ciò che non può essere espresso.

Esodo 20.12 di Matilda Verole Bozzello (9'5'')
Un'indagine sui rapporti familiari che fa emergere il condizionamento del genitore sul figlio: dal proseguimento dell'esistenza del primo nel corpo del secondo fino al ribaltamento dei ruoli che impone l'arrivo dell'anzianità del genitore e che obbliga il figlio ad assumere il ruolo parentale.

Intimità di Matteo Giampetruzzi (5')
Una conversazione su un'app di incontri si alterna alle immagini di un corpo; i testi della chat si sovrappongono alle stanze di un appartamento. Un film sugli spazi fisici e virtuali, sui corpi e l'erotismo, che si interroga sull'intimità.

La Lastra di Niccolò Donatini (20')
Tobia trascorre le sue giornate a Lastra, un pendio ripido vicino alla casa di Giulia e Riccardo, due fratelli che organizzano trappole e piccole sfide; tra queste la più ambita: la conquista di Lastra. Un giorno, in preda alla paura, Tobia scappa di casa e, senza rendersene conto, raggiunge la cima del pendio. Perdendosi nel bosco, affronta le sue paure grazie all'incontro con un animale misterioso.

L'estraneo di Matteo Di Fiore (8'49'')
La fuga da casa e dal quartiere, seguita da una lettera di scuse scritta alla madre per alleviare il senso di colpa. Un viaggio in treno fa da sfondo a una confessione intima per fare pace con i propri ricordi, per scegliere che cosa prendere e che cosa lasciare andare.

Le Sicarie di Francesco Di Giuseppe (8'16'')
Due sorelle vivono in un seminterrato in attesa di un messaggio da parte dei loro aguzzini. Rita e Anna hanno perso tutto a causa della guerra e adesso sono costrette a uccidere per vivere.

Modernity Pills (2037) di Dan Finali (2'6'')
In una non lontana società distopica i comportamenti "anti-sociali" vengono repressi attraverso l'assunzione forzata di appositi psicofarmaci. La vita di un ragazzo viene, però, segnata da una sorpresa inaspettata e da un'ingenua disattenzione.

Oltreoceano di Virginia Paganelli (23'40'')
Pochi fondi e riforme sbagliate hanno reso il precariato l'unica realtà per molti ricercatori italiani. Elisabetta, però, ha vinto la prestigiosa borsa di studio post-dottorato "Marie Skłodowska-Curie", che le consente di ottenere, a soli 33 anni, un contratto a tempo indeterminato. Eppure, dover andare all'estero, per diciotto mesi, lontana dai suoi legami, non le sembra una vittoria.

So Happy Together di Gabriel J. Queenta (5'16'')
Lucrezia, una giovane madre, deve affrontare una dura scelta: lasciare la figlia in affido o tenerla con sé.

Tedium di Rocco Pignataro (6'24'')
Il tedio infervora l'esistenza. Una giovane donna rimedia un appuntamento su Tinder. Lui va a cena da lei, finiscono a letto. Il giorno dopo non c'è più nulla, se mai qualcosa c'è stato per davvero. Il tedio infervora l'esistenza.

CONCORSO NAZIONALE SOTTO18 OFF

A fianco della sezione competitiva riservata alle Scuole, il Concorso nazionale Sotto18 OFF propone, come tradizione, una selezione dei cortometraggi realizzati in ambiti extrascolastici da giovani under 18. La sezione competitiva ha lo scopo di avvicinare le nuove generazioni al linguaggio cinematografico, offrendo visibilità alle realtà lontane dalle aule scolastiche e andando incontro ai singoli che vogliono esprimersi attraverso l'audiovisivo e sperimentare con le immagini in movimento. Il Concorso si compone quest'anno di **undici titoli** molto diversi fra loro, realizzati in contesti altrettanto variegati.
Le opere selezionate sono tutte di finzione e presentano storie più o meno vicine alla realtà, tra cui due realizzate in completa autonomia: ***Pain(t)*** di Francesco Refano Artuso, riflessione sull'arte e il processo creativo, e ***Souvenirs d'été*** di Océane Larcher, storia di un uomo che ripercorre i propri ricordi d'infanzia.
Sono stati girati a quattro mani ***Locked*** di Leonardo Scaloni e Luca Mancini e ***VillanovafOrror*** di Stefano Cau e Maurizio Loi, due cortometraggi che giocano con il genere horror e lo stile documentaristico, il primo presentando le disavventure di due amici intrappolati in una casa abbandonata, il secondo riprendendo delle antiche leggende di paese per raccontare quanto può essere desolante la vita di provincia.
La gran parte dei titoli selezionati sono opere collettive. Tre di queste usano la tecnica dell'animazione per rielaborare vicende personali e ricordarci l'importanza della fantasia e dell'immaginazione. ***I miei legami*** ha coinvolto un gruppo di giovani migranti nel racconto della terra di origine e della loro nuova vita in Italia. I pazienti del reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Regina Margherita di Torino hanno dato vita a una serie di situazioni fantastiche per evadere dalla quotidianità in ***Le avventure dell'infermiere Marco***, mentre i bambini e le bambine del Policlinico di Bari hanno animato i disegni di lettere e personaggi inventati in ***AlfaBeto in corsia***.
Tra le altre opere collettive: ***Legittima omertà*** del Laboratorio Cinematografico Omissis di Cosenza, ironica e acuta critica al silenzio delle istituzioni sulla criminalità; ***Cambio campo,*** dell'Associazione Chiara Melle di Sava (Trento), che affronta il tema del bullismo nel racconto di un giovane vessato dai suoi coetanei; ***L'assenza*** e ***L'hotel maledetto***, realizzati rispettivamente dalla Scuola delle Arti per Bambini e dalla Scuola di Cinema per Ragazzi di Ancona, che attraverso un registro comico propongono due brevi storie divertenti e spiazzanti.

Fabio Bertolotto, curatore della selezione

La proiezione dei cortometraggi selezionati si svolgerà sabato 16 dicembre alle ore 16:00, presso il Cinema Massimo 3. La premiazione si svolgerà domenica 17 dicembre alle ore 18:00 presso il Cinema Massimo 3.

AlfaBeto in corsia dei pazienti del reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Bari, coordinati da Maria Cavallo e Beatrice Mazzone (4')
A partire dalle lettere dell'alfabeto, alcuni piccoli pazienti del Policlinico di Bari danno vita ai vivaci disegni di simpatici personaggi e oggetti animati, dalla A di ape alla Z di zanzara.

Cambio campo dell'Associazione Chiara Melle di Sava (Trento), con la coordinazione di Roberto Bascià (24')
Un ragazzo appassionato di calcio vorrebbe incontrare il suo idolo, ma è disincentivato dai problemi in famiglia e dall'incomprensione dei coetanei. Le sfide che la vita gli pone faranno riflettere i suoi stessi vessatori.

I miei legami della Cooperativa Sociale CEIS ARTE – Casa Merlani, con la coordinazione di Tiziana Passarini (5')
Un gruppo di minori non accompagnati, arrivati in Italia da diversi paesi, usa l'animazione in stop motion per raccontare i ricordi della terra natia e i sogni da realizzare nella nuova vita.

L'assenza delle allieve e degli allievi della Scuola delle Arti per Bambini di Ancona, coordinati da Nicola Brunelli (9')
Usciti da scuola, alcuni adolescenti si ritrovano a fare i conti con l'improvvisa scomparsa dei genitori. Presi dallo sconforto, iniziano a vagare per le vie del paese, per capire che cos'è successo.

Le avventure dell'infermiere Marco dei pazienti del reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita di Torino (6')
I piccoli pazienti animano una storia surrealista, tra letti d'ospedale tramutati in navicelle spaziali e supereroine che ballano nelle notti di luna piena.

Legittima omertà del Laboratorio Cinematografico Omissis (4')
Un ragazzo scopre che due compagne di classe hanno comprato droga a scuola e denuncia l'accaduto al preside, convinto di essere protetto dalle istituzioni. Quando, dopo aver parlato, subisce una ritorsione, capisce di non essere al sicuro.

L'hotel maledetto delle studentesse e degli studenti della Scuola di Cinema per Ragazzi di Ancona, coordinati da Nicola Brunelli (13')
Durante una gita nell'entroterra marchigiano, una scolaresca guidata da un insegnante pernotta in un inquietante hotel. Durante la notte, dopo una scherzosa seduta spiritica, i giovani iniziano a sparire a uno a uno.

Locked di Leonardo Scaloni e Luca Mancini (8')
Alex e Danny decidono di esplorare una casa abbandonata documentando la loro avventura con una videocamera. Quando rimangono bloccati in una stanza, perdono la testa. Senza acqua e cibo, i giorni passano…

Pain(t) di Francesco Refano Artuso (7')
Un artista in crisi non sa come superare il blocco creativo. Un amico lo incita a usare sostanze stupefacenti per trovare l'ispirazione, ma quando cede all'invito la situazione prende una piega violenta.

Souvenirs d'été di Océane Larcher (10')
Cesare decide di tornare a Borgati, un piccolo paesino di montagna dove ha trascorso le estati della sua infanzia, libero e spensierato, in compagnia di Luisa, che un tempo era la sua più cara amica.

VillanovafOrror di Stefano Cau e Maurizio Loi (28')
Giacomo, Michele e Alessandro vagano per la tranquilla Villanovaforru con la loro nuova amica. Al calare della notte, la ragazza decide di attraversare un vecchio ponte misterioso. Non conosce però la leggenda del ponte di Figu Niedda.